

IFONDI DELL' IPO SERVIRANNO PER SODDISFARE LA DOMANDA DI DIGITALIZZAZIONE NELLA SANITÀ

Neosperience sceglie il Nasdaq

La società chiede l'ammissione agli scambi sul listino Usa per la controllata Neosperience Health. Obiettivo: collocare il 15-20% del capitale entro il 1° trimestre 2024

DI SARA BICHICCHI

Aumento di capitale e ipo al Nasdaq. È la doppia operazione che Neosperience, pmī attiva nel settore dell'intelligenza artificiale quotata su Euronext Growth Milan (Egm) dal 2019, ha annunciato per la controllata Neosperience Health. L'aumento di capitale vale un milione di dollari ed è stato sottoscritto interamente da manager e imprenditori per dare liquidità alla società in attesa della quotazione negli Stati Uniti. Il doppio annuncio ha spinto al rialzo il titolo di Neosperience che ieri ha chiuso a 1,85 euro, in rialzo del 4,8%. La società ha fatto sapere di aver depositato la documentazione per l'ammissione di Neosperience Health a Nasdaq venerdì 22 dicembre. L'obiettivo dell'operazione, si legge in una nota, è collocare una quota del 15-20% del capitale della controllata in

aumento di capitale entro il primo trimestre del 2024 e raccogliere così risorse finanziarie utili ad accelerare la crescita. I nuovi fondi consentiranno a



Dario Melpignano
Neosperience

Neosperience Health di soddisfare le crescenti richieste da parte degli operatori sanitari europei di strumenti e piattaforme tecnologiche che ottimizzano i percorsi di diagnosi e cura, oltre ai processi operativi. I soci attuali, compresi quelli che hanno parte-

cipato all'aumento di capitale, saranno soggetti a un periodo di lock-up di 12 mesi dopo l'ipo.

Neosperience, fondata nel 2006 da Dario Melpignano e Luigi Linotto (presidente e vice presidente esecutivo), ha chiuso il 2022 con 21 milioni di euro di fatturato e un utile netto di 675 mila euro. La controllata Neosperience Health, costituita nel maggio 2022, ha contribuito con ricavi per 792 mila euro. Nel corso del 2023 sono state trasferite a Neosperience Health le attività svolte da Neosperience nel settore della salute, inclusi i contratti con clienti come Vivisol e AstraZeneca, e la piattaforma di software proprietaria Neosperience Cloud.

Neosperience Health detiene anche il 100% di Revoov, società nel settore del benessere la cui piattaforma, utilizzata per gestire i piani di allenamento, ha una base di 25 mila clienti. (riproduzione riservata)

Vino, gli Antinori varano una subholding

di Andrea Giacobino

Si chiama Alta Maremma Vigneti e Vini (Amvv) srl la nuova subholding di Palazzo Antinori (Pa) spa, cassaforte dell'omonima famiglia toscana produttrice della griffe del vino. La società ha sede a Firenze, costituita da Albiera Antinori, amministratore delegato di Pa (e figlia del presidente Piero) e Umberto Mannoni quale amministratore unico della Giardino delle Esperidi srl (Gde) e vede il capitale di 100mila euro ripartito all'88% in mano alla holding degli Antinori e al 12% da Gde di Mannoni e della sorella Manuela. Il cde della newco vede Umberto Mannoni e Niccolò Marzichi Lenzi (figlio di Ilaria Antinori) e quale presidente Renzo Cotarella, noto enologo, che è anche l'altro ad di Pa. La nuova società ha visto il capitale liberato mediante i conferimenti da parte dei due azionisti delle rispettive quote detenute in Tenuta di Biserno (Tdb) Società Agricola, valutati 10,6 milioni per l'88% in mano agli Antinori e oltre un milione per il 12% dei Mannoni. A redigere la perizia sul valore della società conferita è stata Alessandra Cambi che utilizzando il metodo patrimoniale semplice ha attribuito al 100% di Tdb un valore di 25,5 milioni. La società conferita con 60 dipendenti è proprietaria di terreni a Bibbona (Livorno) che si estendono su 82 ettari dove vengono coltivate uva di alta qualità comprate dalla controllata Società Agricola Colle Mezzano, proprietaria di 130 ettari nel comune di Cecina: nel biennio Tdb 2021-22 ha venduto mediamente 730mila bottiglie di vino realizzando un fatturato di quasi 25 milioni, di cui l'80% all'estero e il 20% in Italia.

Piero Antinori (fratello di Ilaria) e presidente di Pa di cui è usufruttuario con diritto di voto sul 100% del capitale, ha verbalizzato in una riunione dei soci che la newco nasce per «creare una nuova subholding nell'ambito della quale svolgere nuove attività e nuovi investimenti con la partecipazione del socio di minoranza e tenendo distinte le attività esclusivamente agricole». (riproduzione riservata)

MF FOCUS

Navest, il partner per la crescita sostenibile

Servizi di Global Facility Management e Energy secondo i valori ESG

Erogare servizi integrati e globali di Facility Management e di efficientamento energetico, mettendo insieme valori quali sostenibilità, innovazione e attenzione alle persone. È questa la mission sfidante della holding Navest Service Industries, tra i principali players nazionali nel settore del Global Facility Management e dell'Energy. Nata dall'intuizione dell'imprenditore Totò Navarra, che nel 1988 fonda la prima società del gruppo, la Pfe S.p.A., l'impresa è cresciuta negli anni grazie alla perseveranza, la passione e l'impegno dei suoi collaboratori, conquistando e consolidando nel tempo quote di mercato sempre più significative con progetti dedicati all'innovazione e alla formazione continua del personale, con piani industriali mirati alla crescita sostenibile e alla professionalizzazione del management. Oggi, attraverso le sue controllate Pfe S.p.A., Ihs S.p.A. e Naren S.r.l., Navest si pone come un vero e proprio partner per i suoi clienti – sia aziende private sia strutture e grandi spazi pubblici come ospedali, scuole, università, uffici, aeroporti e stazioni – aiutandoli a creare le condizioni e gli spazi di lavoro migliori e a migliorare le performances produttive.

LE AZIENDE DEL GRUPPO

Prima delle tre società del Gruppo ad essere



fondata, Pfe fornisce da 35 anni servizi di hard e soft facility in ambito civile, sanitario e industriale a clienti pubblici e privati, accompagnando le imprese sul percorso di crescita sostenibile con uno studio sullo stato degli edifici sotto diversi profili, da quello energetico a quello idrico, per pianificare azioni migliorative. Ihs è nata 13 anni fa per erogare servizi di cleaning, restore, portierage ed housekeeping nel mondo dell'hotellerie, dove, ad oggi, conta oltre 120 clienti, tra hotel business 4 e 5 stelle, resort e villaggi turistici; la più giovane, Naren S.r.l., opera, invece, nei settori energy management, property management e construction, fornendo servizi di efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili, in sinergia con le altre controllate della holding.

SUSTAINABLE & INNOVATION VIEW

Filo conduttore di tutte le attività della holding è il pieno rispetto dei valori ESG per il raggiungimento dei 17 goals previsti dall'Agenda ONU 2030 in termini di governance aziendale, sostenibilità ambientale e finanziaria, welfare dei lavoratori e responsabilità sociale nei territori in cui opera. Sustainable & Innovation View sono le parole chiave che accomunano e guidano le tre società nei loro progetti, sinergici tra loro e tutti finalizzati a favorire la crescita sostenibile dei clienti e il miglioramento delle attività in termini di performances sostenibili e di risparmio economico. «Sustainable Building» parte dall'analisi dello status quo degli edifici in ambito energetico, idrico, della gestione dei rifiuti, della logistica e della mobilità per pianificare le azioni successive e le soluzioni migliorative nei rispettivi ambiti di intervento al fine di migliorare ogni attività in termini di performances sostenibili e di risparmio economico per il cliente. «Sustainable Hotel» con lo stesso metodo prevede la creazione di una partnership strategica coi clienti per supportare la crescita sostenibile delle strutture ricettive, mentre «Sustainable Energy» prevede le fasi di rilevamento dati, progettazione, realizzazione degli interventi, gestione e analisi delle performances.